

COMPLIMENTI E GRAZIE AI NOSTRI VOLONTARI E DIPENDENTI CON NOI DA TANTI ANNI! A CIASCUNO DI LORO, UNA STELLA PER OGNI QUINQUENNIO TRASCORSO IN CROCE AZZURRA ODV

- VANINI DOMENICO - DIPENDENTE ★

TAGLIAVINI MATTIA - COMO ★

GIOIA GABRIELE - ROVELLASCA ★

SIRONI OSCAR - CARONNO PERTUSELLA ★

POZZI GIOVANNI - COMO ★

BANFI SARA - CARONNO PERTUSELLA ★

MARIANI EMILIO - CARONNO PERTUSELLA ★

POZZI VALENTINA - COMO ★

BONVINI ALESSANDRO - COMO ★

TESTORI ADRIANO - PORLEZZA ★

BARELLI DAVIDE - PORLEZZA ★★

PACI SALVATORE - PORLEZZA ★★

BERTARINI GIANNI - PORLEZZA ★★

GIORNI BEATRICE - COMO ★★★

BONTEMPI DANIELA - ROVELLASCA ★★ ★

CIPRIANI ALESSANDRO - ROVELLASCA ★★ ★

BIZZARO MARIANO - CARONNO PERTUSELLA ★★ ★

BORSA AMBROGIO - PORLEZZA ★★ ★

PONTIGGIA BRYAN - COMO ★★ ★ ★

FORBICE MASSIMO - ROVELLASCA ★★ ★ ★

SALA ALESSANDRO - ROVELLASCA ★★ ★ ★ ★

MARCATO GIANNI - ROVELLASCA ★★ ★ ★ ★

MALTAGLIATI ROSSANA - CARONNO PERTUSELLA ★★ ★ ★ ★

ANLERO DARIO - PORLEZZA ★★ ★ ★ ★ ★

PEDRINI CLAUDIO - PORLEZZA ★★ ★ ★ ★ ★

BINASCHI SIMONE - ROVELLASCA ★★ ★ ★ ★ ★

BANFI EDOARDO - ROVELLASCA ★★ ★ ★ ★ ★

BIANCHI VITO - ROVELLASCA ★★ ★ ★ ★ ★

CATTANEO GIUSEPPE - ROVELLASCA ★★ ★ ★ ★ ★ ★ ★
- ★ BERTUZZO SERGIO - CARONNO PERTUSELLA

★ MILITERNO MARIANO - COMO

★ CARTABIA ELISA - CARONNO PERTUSELLA

★ FUMAGALLI LAURA - CARONNO PERTUSELLA

★ ZERLOTTIN BENEDETTA - COMO

★ CORTI ALESSIA - COMO

★ GRISONI MARCO - COMO

★ ISELLA FABIO - COMO

★ LEONARDI PAOLA - COMO

★ MAFFIA NOEMI - COMO

★★ ★ PANIZZOLO ROBERTO - CARONNO PERTUSELLA

★★ ★ VITALI OSCAR - CARONNO PERTUSELLA

★★ ★ ★ DIANO ANTONIA - PORLEZZA

★★ ★ ★ CORTICELLI MASSIMO - COMO

★★ ★ ★ CAMATTARI MICAELA - COMO

★★ ★ ★ GIANMARIA BELLEMO - COMO

★★ ★ ★ ★ FANONI MARCO - PORLEZZA

Grazie per il tuo
5X
mille

CF 95003160132
Una firma che a te non costa nulla



Semestrale di informazione del mondo di Croce Azzurra ODV

Direttore Responsabile: Francesco Cattaneo | Numero 09 - maggio 2025

LA SEZIONE DI COMO CERCA CASA

Intervista a Mario Botta, responsabile della sezione di Como.

D: Mario, la sede di Como è la nostra casa ormai da più di dieci anni. Com'è nata questa realtà?

R: La sede attuale di via Colonna è diventata la nostra casa nel 2011. Prima eravamo in via Maurizio Monti, angolo Piazza del Popolo: quella è stata la prima sede della Croce Azzurra Como dal 1999, quando vincemmo per la prima volta la convenzione per i servizi di 118, fino al 2011. Era un luogo raccolto, due appartamenti uniti, intimo, quasi familiare, perfetto per un'Associazione che allora aveva numeri più contenuti. Poi, quando il Valduce ci chiese di lasciare quegli spazi, Andrea e Alberto Frigerio (due nostri storici volontari) si attivarono subito, e anche grazie all'allora assessore al patrimonio Cenetempo, si trovò la soluzione di affittare la ex scuola di via Colonna, la Decio Raggi, allora chiusa da tempo a qualsiasi attività.

D: Quindi un salto di qualità importante.

R: Sì, decisamente. Un luogo più grande, più efficiente, dove è stato possibile organizzare corsi di formazione, avere camerate più adeguate, spazi per i dipendenti e un ampio parcheggio. Cose che prima erano semplicemente impensabili. Era una sede pensata per una Croce Azzurra che stava crescendo e che oggi ha numeri importanti sia come servizi eseguiti che come mezzi e persone.



D: E adesso, come state affrontando la situazione?

R: I tempi stringono; il contratto di locazione con il Comune di Como non è rinnovato e siamo in prorogatio. Nel frattempo, i mezzi aumentano, il numero di dipendenti cresce, le regole e i controlli si fanno sempre più stringenti, come è giusto che sia. La soluzione migliore sarebbe restare qui, perché questa sede è perfetta per come siamo strutturati oggi e perché si trova in una posizione davvero strategica: in poco tempo siamo in centro città, ma possiamo coprire agevolmente tutta la zona sud di Como. Credo sia una collocazione importante anche per la città stessa. Però non possiamo nasconderci dietro a un desiderio: dobbiamo essere pronti a trovare un'alternativa e quindi ci stiamo guardando attorno.

D: Avete già qualche soluzione in vista?

R: Siamo nella fase in cui ci muoviamo, valutiamo e ascoltiamo. È una ricerca complessa: ci servono almeno 150-200 metri quadri coperti, un parcheggio per una decina di mezzi operativi e altrettanti posti auto per i volontari e i dipendenti, spazi adeguati per la formazione, locali di riposo e servizi che rispondano a normative sempre più stringenti. Ma siamo sul pezzo.

D: Come possono aiutare i volontari e chi ha a cuore la Croce Azzurra?

R: Chi ha idee o suggerimenti li condivida, tenendo conto delle caratteristiche che abbiamo detto. Ogni segnalazione è preziosa. E poi, come sempre, partecipando, facendosi parte attiva, contribuendo al buon nome e alla forza dell'Associazione. È una sfida da affrontare insieme.

D: Qual è il messaggio che vuoi lasciare a chi legge?

R: Che Croce Azzurra Como non si ferma. Abbiamo davanti delle difficoltà, ma anche la consapevolezza di quello che siamo e di quello che possiamo fare. Con l'aiuto di tutti ce la faremo, come abbiamo sempre fatto.

LA NOSTRA VISITA ALLA SOREU DEI LAGHI

Diversi nostri volontari, in due occasioni nel 2024, e più precisamente il 16 novembre ed il 13 dicembre, hanno partecipato al progetto “Explore Soreu dei Laghi”. Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con l'assistente tecnico esperto Sabrina Bernieri di Lucca, referente del progetto, ed il nostro referente volontario Gianfranco Frizzi della sezione di Caronno Pertusella. È stata un'esperienza che abbiamo colto al volo, in quanto c'era la possibilità di **vedere cosa accade dall'altra parte del cellulare, in occasione delle chiamate alla centrale operativa nelle missioni di 118**.

Una volta arrivati in SOREU (acronimo di Sala Operativa Regionale dell'Emergenza Urgenza sanitaria a valenza interprovinciale) a Como, i volontari sono stati accolti dal personale presente, ed è stata fatta una breve riunione per spiegare come è nata la struttura, come funziona una centrale operativa, la dotazione tecnologica e i mezzi di soccorso. È stata illustrata anche la modalità organizzativa adottata per gestire le chiamate di soccorso sanitario, con l'invio dei mezzi più appropriati per completare il soccorso ed affidare il paziente alle strutture ospedaliere più idonee, completato dalle statistiche riguardanti il numero di uscite gestite durante l'anno. Hanno anche ricordato l'importanza dell'app “WhereAreU”, con delle indicazioni su cosa dire al 112 in caso di soccorso nel momento in cui si fosse fuori servizio.

Utili sono state anche alcune correzioni sulle chiamate effettuate dei capi equipaggio delle ambulanze verso la centrale, su cosa dire e cosa no, e sui numeri interni da selezionare.

I soccorritori sono stati poi condotti nell'hangar, dove li aspettava l'elicottero, pronto ad essere visionato in tutte le sue parti; anche in tale occasione è stato possibile rivolgere le domande necessarie a chiarire tutte le curiosità. I tecnici hanno spiegato come gestire le luci ed i lampeggianti dell'ambulanza nelle missioni notturne, considerando che da qualche tempo i piloti d'elicottero sono addestrati nel volo notturno, con appositi visori, e dato che agli infrarossi le luci creano molti problemi, queste devono essere spente.

30 ANNI DI IMPEGNO E SOLIDARIETÀ: UN ANNIVERSARIO DA CELEBRARE INSIEME A PORLEZZA

Il 7 maggio 1995 segnò l'inizio di un grande sogno: dopo un anno di intenso lavoro e preparativi, nasceva ufficialmente la sezione di Porlezza di Croce Azzurra.

Il percorso non fu privo di ostacoli, ma la risposta della comunità fu straordinaria.



Nei mesi precedenti l'inaugurazione, venne organizzato il primo corso di formazione, che riscosse un enorme successo con oltre 100 iscritti. Grazie a questo entusiasmo, fu possibile acquistare la prima ambulanza, seppur usata, e avviare concretamente i servizi di emergenza. Un sostegno fondamentale arrivò dal Comune, che mise a disposizione la prima sede dell'associazione.

Successivamente sono passati a visionare la sala operativa, dove arrivano le chiamate che vengono gestite dagli operatori. Hanno potuto vedere come sono costituite le varie postazioni, ed assistere ad una chiamata reale per constatare come viene gestita. Sul pc si possono vedere in tempo reale gli affollamenti del pronto soccorso dei vari ospedali, per scegliere al meglio la destinazione del paziente sull'ambulanza in missione 118. Hanno potuto ascoltare alcune chiamate reali, nelle quali i tecnici hanno fornito consigli utili per essere il più precisi ed efficienti possibile. Ciliegina sulla torta sono state le fotografie di gruppo, davanti all'elicottero. Foto fatte dal personale della centrale, e rilasciate al responsabile del progetto in sede a Caronno Pertusella, per poterle poi distribuire ai volontari, in quanto non potevano essere fatte dai visitatori senza il loro permesso, per motivi di riservatezza e divieto di divulgazione pubblica.

È stata una giornata molto gradita dai partecipanti, ed in futuro la SOREU organizzerà altri incontri col progetto “SOREU Aperte srl”, con l'inserimento di ulteriori informazioni interessanti per i volontari.



IL GIUBILEO DEL VOLONTARIATO



Edoardo - Gabriele - Giulia - Lorenzo - Maria Sol - Alessio davanti alla Basilica di San Pietro in Vaticano

Il weekend dell'8 e 9 marzo 2025 ha avuto luogo a Roma il Giubileo del Volontariato, un evento di grande significato che ha visto la partecipazione di centinaia di volontari provenienti da tutta Italia.

Questo Giubileo, voluto dalla Chiesa Cattolica per celebrare e riconoscere l'importante lavoro svolto dai volontari nel nostro Paese, è stato organizzato con la collaborazione delle principali associazioni di volontariato, tra cui Anpas, Caritas, Croce Rossa e molte altre. Il Giubileo del Volontariato ha avuto lo scopo di valorizzare l'impegno di coloro che dedicano il loro tempo e le loro energie al servizio degli altri, testimoniando così l'amore e la solidarietà che dovrebbero caratterizzare la nostra società.

Croce Azzurra ODV ha preso parte a questo evento con sei volontari della sezione di Rovellasca, che hanno avuto l'opportunità di rappresentare la nostra associazione e di vivere momenti di grande spiritualità e condivisione. Il sabato è stato dedicato alla visita delle quattro Basiliche Papali: San Paolo Fuori le Mura, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e, infine, San Pietro.

Queste Basiliche, autentici tesori di arte, storia e spiritualità, hanno offerto ai nostri volontari l'occasione di riflettere sul valore della fede e dell'impegno verso il prossimo.

In particolare, attraversare le Porte Sante, simbolo di perdono e di riconciliazione, è stato un momento di grande significato per tutti i partecipanti, che hanno potuto vivere una giornata immersi nella bellezza e nella serenità di questi luoghi sacri.

Domenica mattina ha avuto luogo una delle esperienze più emozionanti del Giubileo: la partecipazione alla Santa Messa in piazza San Pietro. Nonostante l'assenza di Papa Francesco, i volontari, giunti a San Pietro in corteo insieme ai colleghi di Anpas provenienti da tutte le regioni d'Italia, hanno vissuto una celebrazione ricca di spiritualità e di comunione. La messa è stata un'occasione di unione e di riflessione, durante la quale **i volontari hanno potuto sentire forte il senso di appartenenza a una grande famiglia, quella del volontariato, che condivide valori fondamentali come la solidarietà, l'altruismo e l'impegno verso chi ha bisogno.**

La partecipazione a questo evento ha permesso ai nostri volontari di entrare in contatto con persone di altre associazioni e di condividere storie, esperienze e idee. È stato un momento di crescita spirituale e umana che li ha arricchiti profondamente. Una volta tornati alla vita quotidiana e ai servizi che normalmente svolgono, questi volontari si porteranno dentro di sé il ricordo di quest'esperienza unica, che ha rafforzato il loro spirito di servizio e che cercheranno di trasmettere a tutti noi. L'incontro con tanti altri volontari, la possibilità di vivere un'esperienza collettiva così forte e significativa, contribuirà sicuramente a migliorare la qualità del loro lavoro e il loro approccio al servizio delle persone, rafforzando l'impegno nell'aiutare chi è in difficoltà. In sintesi, il Giubileo del Volontariato è stato un'occasione preziosa non solo per celebrare il valore del volontariato, ma anche per condividere momenti di crescita personale e spirituale. Ha lasciato un segno profondo nei nostri volontari, che ora, con maggiore consapevolezza e dedizione, si apprestano a continuare il loro percorso di servizio con un cuore ancora più aperto e pronto a sostenere chi ne ha bisogno.

